



Dibattito Pubblico
Nuovo Ponte San Michele
tra Calusco d'Adda e Paderno d'Adda



Dibattito Pubblico

Nuovo Ponte San Michele
tra Calusco d'Adda e Paderno d'Adda



OSSERVAZIONI

Associazione AIB - Ambito Isola Bergamasca

25 luglio 2025

MODELLO INVIO OSSERVAZIONI/PROPOSTE

Nome Cognome

AIB - ASSOCIAZIONE AMBITO ISOLA BERGAMASCA

Recapito personale (telefono o mail)

aib@isolabergamasca.org

Comune di residenza (indicare anche la frazione/quartiere/toponimo)

Sede legale ed amministrativa: Via Privata Bernasconi 13 – 24039 Sotto il Monte Giovanni XXIII

Ente di appartenenza (Indicare il nome dell'Associazione, Comitato, Amministrazione, ecc.)

Associazione Isola Bergamasca composta dai comuni di:
Bonate Sopra, Bonate Sotto, Bottanuco, Brembate, Brembate Sopra, Calusco d'Adda, Capriate
San Gervasio, Carvico, Chignolo d'Isola, Filago, Madone, Mapello, Medolago, ponte San Pietro,
Presezzo, Solza, Sotto il Monte Giovanni XXIII, Suisio, Terno d'Isola, Villa d'Adda

Contributo/Tema che si vuole sottoporre all'attenzione del Dibattito Pubblico (indicando precisamente a quale area territoriale/comune/frazione/toponimo si fa riferimento)

Considerato quanto emerso durante il dibattito pubblico, preso atto delle proposte sino ad oggi pervenute riguardanti il nuovo attraversamento ferroviario e stradale in sostituzione del Ponte San Michele, e valutate le esigenze infrastrutturali di più ampio respiro dell'intera area, i Comuni dell'Isola Bergamasca, a seguito di confronto sul tema in oggetto, intendono formulare la seguente osservazione.

Gli scenari progettuali n. 2 e n. 3 proposti da RFI **non risultano rispondenti alle reali necessità del territorio**, in quanto non garantiscono:

- la realizzazione di un'infrastruttura pubblica dedicata al trasporto passeggeri su ferro, funzionale e coerente con l'attuale assetto ferroviario, evitando impatti strutturali invasivi;
- un attraversamento stradale della valle dell'Adda in prossimità dell'attuale Ponte San Michele, che permetta di mantenere l'equilibrio del consolidato flusso di traffico veicolare locale, anche alla luce delle precarie condizioni strutturali del ponte di Brivio;



- un secondo attraversamento stradale a monte dell'attuale ponte di Trezzo sull'Adda, in corrispondenza del noto tracciato in precedenza previsto per la Pedemontana;
- un sistema infrastrutturale integrato, volto al miglioramento della viabilità dell'Isola Bergamasca, che comprenda in particolare: la variante Calusco–Terno–Bonate, la dorsale dell'Isola e i raccordi viari con il casello autostradale di Capriate a sud e l'asse interurbano a nord-est del territorio.

L'Associazione Isola Bergamasca, in rappresentanza dei 20 Comuni aderenti, esprime **posizione favorevole** alla realizzazione di un nuovo Ponte San Michele **nelle vicinanze dell'attuale attraversamento**, sulla base dei seguenti criteri:

- A)** Durante la realizzazione della nuova infrastruttura dovrà essere **garantito il più a lungo possibile il funzionamento della tratta ferroviaria e il mantenimento della viabilità stradale**, assicurando quindi la parziale funzionalità del ponte esistente per tutta la durata dei lavori.
- B)** Al fine di realizzare un collegamento efficace tra le due sponde, ridurre l'impatto paesaggistico e salvaguardare l'interesse storico e culturale dell'attuale Ponte San Michele, si ritiene necessario sviluppare un **nuovo scenario localizzato qualche centinaio di metri più a sud**, in modo da mantenere la presenza delle stazioni sul territorio dei comuni di Calusco e Paderno, collegare il nuovo ponte alla tangenziale sud di Calusco e quindi alla SP 170. Questo scenario porta numerosi vantaggi:
- operare in aree in cui la cantierizzazione può usufruire di superfici maggiori e facilità di connessione alle strade esistenti senza interferire con i flussi di traffico in essere;
 - nessun impatto con abitazioni o altri immobili che renderebbe molto più complessa e quindi con un possibile allungamento dei tempi dell'appalto;
 - eseguire opere fondazionali e strutturali in genere lontano dallo storico ponte evitando quindi di compromettere la stabilità della struttura;
 - velocizzare i tempi di approvazione del progetto in particolare per quanto riguarda il rapporto con la Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio.
- Con la realizzazione del nuovo ponte, l'attuale Ponte San Michele dovrà essere **riqualificato come attraversamento ciclopedonale**, con l'inserimento di servizi accessori e ricettivi per la valorizzazione turistica del manufatto, con l'obiettivo, data la sua rilevanza storica e architettonica, di candidarlo a **patrimonio mondiale UNESCO**, e rendere tale struttura remunerativa al fine di gestirne la futura manutenzione.
- Su questo genere di soluzione si riscontra una forte convergenza tra i comuni interessati su entrambe le sponde dell'Adda.**
- C)** Qualora RFI dimostrasse l'**impossibilità tecnica** di realizzare l'attraversamento nella posizione sud indicata al punto B, il nuovo ponte potrà essere collocato in base allo **scenario n. 1 – variante nord**, con le dovute **osservazioni tecniche e ambientali** che



verranno formulate dai Comuni di Calusco d'Adda e di Paderno d'Adda, al fine di **tutelare le abitazioni e le attività commerciali** presenti nelle aree interessate.

- D)** Nell'ipotesi alternativa (punto C), che implicherebbe un impatto paesaggistico e ambientale negativo non compatibile con una valorizzazione turistica e culturale del sito, **verrebbe meno la possibilità di candidatura UNESCO** e di promozione dell'area come destinazione di rilievo. In tal caso, si rende necessario **valutare attentamente la sostenibilità del mantenimento in esercizio del Ponte San Michele** al termine dei lavori.

Conclusioni

I Comuni dell'A.I.B. sono consapevoli che si tratta di un **intervento di grande rilevanza economica e strategica**, ma proprio per questo ritengono fondamentale **porre la massima attenzione alle scelte attuali**, che influenzeranno il futuro del territorio e delle comunità locali per i prossimi 100-150 anni. Di conseguenza si avverte la necessità di pianificare un sistema infrastrutturale integrata su scala più vasta, non solo dal punto di vista ferroviario, ma anche stradale.

È bene rammentare che stiamo parlando di **connettere un territorio tra i più densamente popolati, e soprattutto, tra i più produttivi a livello lombardo e quindi nazionale**. Un'area dove gli investimenti sulle infrastrutture sono attese da decenni. Pertanto i comuni dell'Isola Bergamasca si aspettano che gli enti superiori in particolare Regione e Ministero, colgano l'occasione e abbiano il coraggio di **attuare quegli investimenti rimasti solo sulla carta da troppo tempo**. Ci riferiamo ovviamente alla realizzazione della **"Variante Calusco – Terno – Bonate"**, ovvero una connessione tra il nuovo ponte e l'asse interurbano che collega Bergamo, l'ospedale Papa Giovanni XXIII e l'aeroporto di Orio al Serio e alla **"Dorsale dell'Isola"**.

In particolare si evidenzia come la Variante si un'opera urgente e fondamentale per attuare le dovute sinergie tra le opere in programma, infatti la Variante di Cisano Bergamasco in corso di realizzazione sarebbe inutile se non fosse accompagnata da un'infrastruttura a valle in grado di assorbire il traffico derivante. La stessa cosa vale per il nuovo San Michele, il cui maggiore flusso veicolare non potrebbe essere incanalato sulle strade esistenti, dato lo stato di saturazione attuale.

Senza un'attenta programmazione e dopo aver speso centinaia di milioni di euro nel nuovo ponte, **sarebbe sciocco e controproducente vedere un'opera fallire nel suo scopo: ovvero connettere il territorio, favorire lo sviluppo economico e migliorare la vita dei cittadini**.

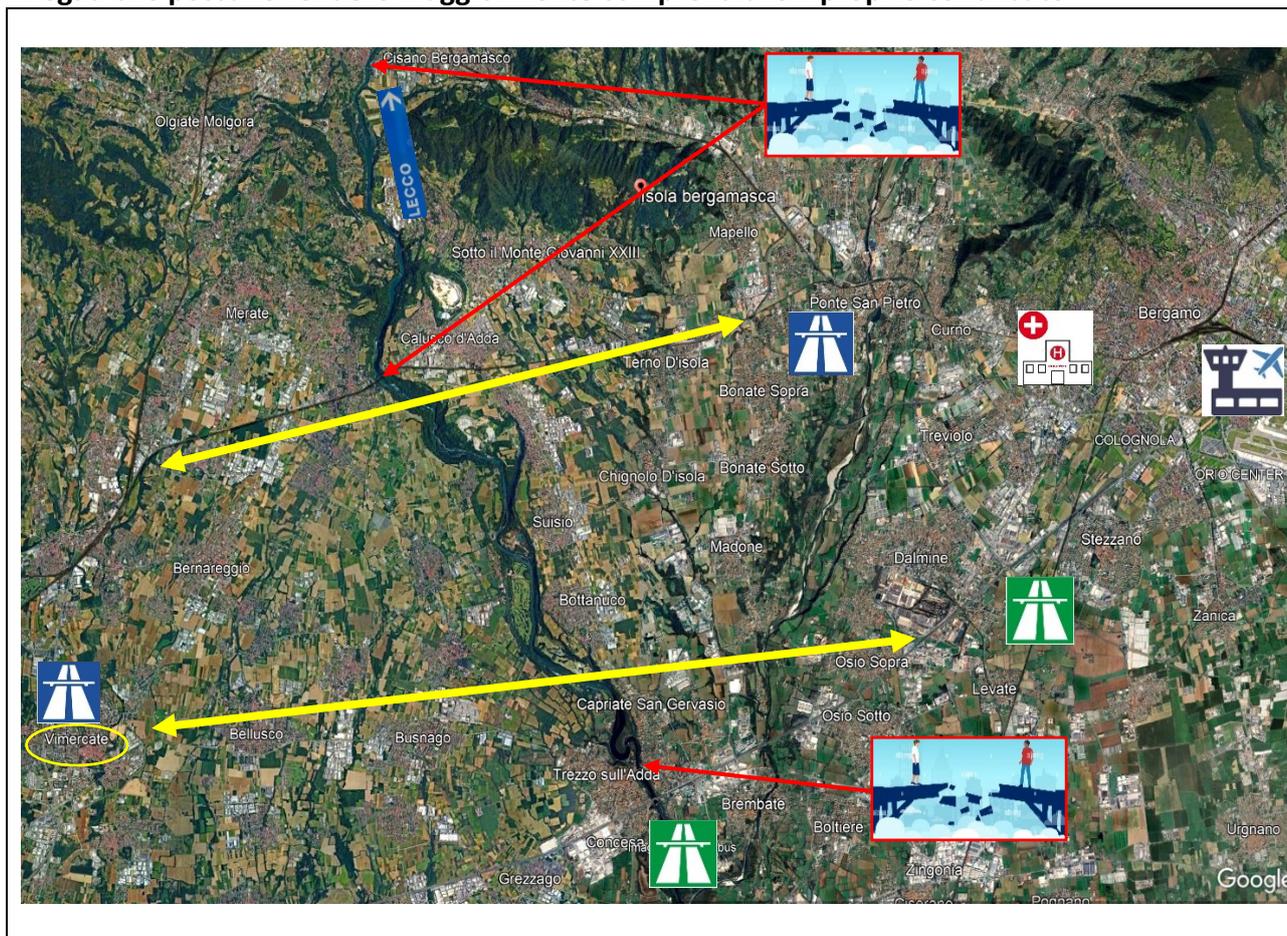
Non solo: è evidente da troppo tempo che il nuovo San Michele non basta. **Serve un secondo attraversamento a sud, lungo la direttrice già programmata in passato per la Pedemontana**. Anche in questo caso, non si tratta solo di migliorare la precaria situazione di congestione del traffico, ma di attuare un attento e intelligente programma di investimenti, considerando che nei

prossimi anni sono previsti importanti opere di consolidamento dei ponti esistenti lungo l'Adda, come quelli di Brivio e di Trezzo. Sarebbe assurdo assistere, come accaduto pochi anni fa al San Michele, alla chiusura di uno di questi ponti senza aver prima dotato il territorio di alternative serie e concrete.

Costituiamo un contesto particolarmente attivo dal punto di vista lavorativo, con un tessuto economico tra i più importanti della Lombardia e quindi d'Italia, che genera di conseguenza un enorme gettito fiscale, il quale sarebbe ora opportuno investire almeno in parte sul territorio.

Per queste ragioni, si auspica un concreto coinvolgimento tecnico e politico, da parte delle Province interessate, di Regione Lombardia e del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, affinché **si dia finalmente risposta a bisogni infrastrutturali di un'area che rappresenta a pieno titolo, il cuore geografico e operativo della Lombardia.**

Allegati che possano rendere maggiormente comprensibile il proprio contributo



Data
14 luglio 2025